

A.S. 2998/2009: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

I CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ SONO:

- LA FINALITÀ FORMATIVA DEVE CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA E ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA SUA INTEGRALITÀ
- VALIDITÀ UNA MISURA È VALIDA SE CORRISPONDE A CIÒ CHE SI VUOLE MISURARE (VERTECCHI, 1993)
- ATTENDIBILITÀ È ATTENDIBILE SE È PRECISA E SE PUÒ ESSERE SOTTOPOSTA A CONTROLLI SENZA FORNIRE CONTRADDIZIONI (VERTECCHI, 1993)
- ACCURATEZZA LA VALUTAZIONE RICHIEDE UNA CURA ATTENTA, ASSIDUA E TANTA PRECISIONE
- TRASPARENZA DEVE ESSERE PUBBLICA, ESPLICITA, LEGGIBILE, DECIFRABILE
- EQUITÀ DEVE ESSERE GIUSTA, IMPARZIALE, SENZA PREGIUDIZI POSITIVI O NEGATIVI, SENZA SENTIMENTI DI SIMPATIA O ANTIPATIA, SENZA INFLUENZAMENTI (EFFETTO ALONE ED EFFETTO PIGMALIONE)

- COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PREVISTI
- CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO SIA DEI LORO ESITI
- RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- VALENZA INFORMATIVA

TALI CRITERI DEVONO FARE DA RIFERIMENTO PER:

- A. LA VALUTAZIONE IN ITINERE
- B. LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE
- C. L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
- D. GLI INTERVENTI DI RILEVAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DELL'INVAISI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- LE SCUOLE E I DOCENTI SCELGONO LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
- LE SCUOLE HANNO L'OBBLIGO DI RISPETTARE TRE ELEMENTI FONDAMENTALI::
 1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI RELATIVI ALLE DISCIPLINE PREVISTE DAI PIANI DI STUDIO
 2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO
 3. ESPRESSIONE DELLE VALUTAZIONI, PERIODICHE E FINALI, CON VOTO IN DECIMI PER CIASCUNA DISCIPLINA
- IN SEDE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA LA VALUTAZIONE RELATIVA ALLE DISCIPLINE, ESPRESSA IN DECIMI, VIENE ACCOMPAGNATA DA UNA ILLUSTRAZIONE RELATIVA AL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO
- SIA PER LA PRIMARIA CHE PER LA SECONDARIA DI 1° GRADO, I DOCENTI POSSONO COMUNQUE PREVEDERE CHE I VOTI IN DECIMI SIANO ACCOMPAGNATI ANCHE DA GIUDIZI SINTETICI O ANALITICI
- POSSONO ALTRESÌ FARE RIFERIMENTO AD EVENTUALI INDICATORI DI APPRENDIMENTO
- NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LA DECISIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO È ASSUNTA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE
- NELLA SCUOLA PRIMARIA LA DECISIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA È ASSUNTA IN SEDE DI SCRUTINIO CON VOTAZIONE UNANIME E PER CASI ECCEZIONALI E MOTIVATI
- LA RELIGIONE VIENE VALUTATA SECONDO LE ATTUALI MODALITÀ
- L'EDUCAZIONE FISICA, PER PRASSI DIFFUSA, CONCORRE ALLA DETERMINAZIONE DELLA MEDIA DEI VOTI
- IL VOTO IN DECIMI, A DISCREZIONE DEI DOCENTI, PUÒ ESSERE USATO ANCHE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- PER LA CERTIFICAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE, PER I CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO DEL 1° CICLO E PER LE INFORMAZIONI NECESSARIE AI FINI DELLA CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO, SI RINVIA A SUCCESSIVA COMUNICAZIONE
- NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, CON DECISIONE ASSUNTA A MAGGIORANZA, SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, OVVERO ALL'ESAME DI STATO, GLI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO UN VOTO NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE
- L'ESITO DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO È ESPRESSO IN DECIMI E ILLUSTRATO CON UNA CERTIFICAZIONE ANALITICA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA E DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTI

INSEGNANTE UNICO NELLA SCUOLA PRIMARIA

- CLASSI AFFIDATE AD UN UNICO INSEGNANTE E FUNZIONANTI CON ORARIO DI VENTIQUATTRO ORE SETTIMANALI. NEI REGOLAMENTI SI TIENE COMUNQUE CONTO DELLE

ESIGENZE, CORRELATE ALLA DOMANDA DELLE FAMIGLIE, DI UNA PIÙ AMPIA ARTICOLAZIONE DEL TEMPO-SCUOLA

- APPOSITA SEQUENZA CONTRATTUALE DEFINIRÁ IL TRATTAMENTO ECONOMICO DOVUTO ALL'INSEGNANTE UNICO, PER LE ORE DI INSEGNAMENTO AGGIUNTIVE
- PER L'ANNO 2009, OVE OCCORRA E IN VIA TRANSITORIA, SI PROVVEDE CON LE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO, DA REINTEGRARE SUCCESSIVAMENTE
- TALE DISCIPLINA ENTRA IN VIGORE A PARTIRE DALL'A.S. 2009/2010, RELATIVAMENTE ALLE CLASSI PRIME

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

- CADENZA PLURIENNALE (OGNI CINQUE ANNI PER LA SCUOLA PRIMARIA E OGNI SEI PER LA SECONDARIA)
- NON MODIFICABILITÀ DELLE SCELTE NEI PERIODI PREVISTI
- RESTRIZIONE DELLA SCELTA AI TESTI PER I QUALI L'EDITORE SI SIA IMPEGNATO A MANTENERE INVARIATO IL CONTENUTO PER UN QUINQUENNIO, SALVO CHE PER LE PUBBLICAZIONI DI EVENTUALI APPENDICI DA RENDERE SEPARATAMENTE DISPONIBILI
- TRANSIZIONE, NELL'ARCO DI UN TRIENNIO, DAL LIBRO DI TESTO A STAMPA AD UNA PROPOSTA DIFFERENZIATA DI TESTI IN VERSIONE ON LINE O MISTA
- DETERMINANTE LO SVILUPPO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE
- 15 APRILE SCADENZA PER LE ADOZIONI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO